

# MOVIMENTAZIONE DI SEDIMENTI, INERTI E MANUFATTI IN AMBITO MARINO-COSTIERO: LA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN REGIONE TOSCANA

**ALESSANDRO BINI**

Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa – Regione Toscana, Via Aristide Nardini, 31 - Livorno

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au cœur de la Méditerranée

Di che cosa si parla ?

... di tutte le movimentazioni o immersioni di inerti, di sedimenti marini/salmastri, di manufatti in ambiente marino e contiguo come spiagge, lagune, stagni salmastri e terrapieni costieri

Quali sono gli interventi ?

... ripascimenti, ripristini, opere di difesa costiera/portuale, posa di manufatti, cavi e condotte sottomarine, versamenti in ambienti conterminati (soprattutto in ambito portuale)

## L'AUTORIZZAZIONE

- è di carattere ambientale, è preventiva e il riferimento normativo è nell'art.109 (Qualità delle acque - Decreto Legislativo 152/2006) e nell'art.21 della Legge 179/2002 (collegato ambientale alla legge finanziaria)
- i soggetti maggiormente coinvolti sono i Comuni, la Direzione Marittima, l'Autorità di Sistema Portuale MTS, i concessionari del demanio marittimo
- il procedimento per il rilascio della autorizzazione si basa sulla idoneità dei sedimenti per l'impiego previsto previa caratterizzazione in relazione agli usi ammessi per un determinato tratto di costa
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione è richiesto un piano di monitoraggio che si articola nelle fasi ante operam, in corso d'opera, post operam e che pare adeguato alla rilevanza delle attività previste (modalità operative, mezzi e apparecchiature impiegati, modalità di deposizione/salpamenti, modalità di trasporto dei materiali, cronoprogramma dei lavori, superficie interessata dall'intervento, volumi movimentati, metodi messi in opera per contenere eventualmente il fenomeno della torbidità, le modifiche che si instaureranno e i benefici scaturiti dall'intervento)

## LA GESTIONE DELLA REGIONE TOSCANA ANTE D.M.173/2016

la gestione dei procedimenti amministrativi è a cura della  
Regione Toscana dal 1.1.2016 (in precedenza delle Province costiere)  
tramite i tre Settori dei Geni Civili costieri  
ai sensi L.R.80/2015 -art.17 comma 1 lettere e) f  
*“Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche  
e tutela della costa e degli abitati costieri”*

- la documentazione tecnico-amministrativa a corredo era elencata nell'allegato D  
*“movimentazione sedimenti marini”* alla D.G.R. 1341/2015 nel quale era stabilito che i  
documenti di riferimento  
per le caratterizzazioni e le conseguenti opzioni gestionali dei sedimenti  
fossero il manuale Icram-Apat del 2007 e il D.M. ambiente 24.1.1996

## Il 21 settembre 2016 entra in vigore il D.M. ambiente 173/2016

- si applica ai materiali di cui al comma 1) lett. a) dell'art.109

a) materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

- non si applica agli spostamenti in ambito portuale né alle operazioni di ripristino degli arenili né alle movimentazioni di sedimenti funzionali all'immersione dei materiali di cui al comma 1) lett. b) dell'art.109

b) inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;

- definisce:

l'autorità competente

l'immersione deliberata in mare (oltre 3 mn od oltre la batimetrica 200m)

l'immersione in ambiente conterminato (a vari gradi di impermeabilizzazione)

il ripascimento (spiaggia emersa/sommersa)

l'escavo di fondali marini

gli spostamenti in ambito portuale (all'interno di strutture portuali)

le operazioni di ripristino degli arenili (inferiori a 20 mc/ml)

- si resta in attesa del decreto per i materiali comma 1, lettera b) art.109



## PECULIARITA' DEL D.M. 173/2016

- la caratterizzazione, la classificazione (classi A, B, C, D, E software Sediqualssoft) e le conseguenti opzione di gestione dei sedimenti sono da eseguire secondo le modalità previste nell'Allegato tecnico

Distingue due sole categorie di interventi:

- l'immersione deliberata in mare  
(autorizzazione da rilasciare in 90 giorni con richiesta parere Commissione pesca)

- gli interventi diversi dall'immersione deliberata in mare  
(non definito tempo di rilascio, va richiesto il parere Commissione pesca)

Prescrive una serie di attività:

- scheda di inquadramento dell'area di escavo
- verifiche ottemperanza prescrizioni a cura della Regione
  - vigilanza e sanzionamento a cura del  
Corpo delle Capitanerie di Porto (art.135, c.2 del TUA)
  - le attività di monitoraggio
- abroga il D.M. 24.1.1996 ad eccezione per le attività di movimentazione di sedimenti marini per la posa di cavi e condotte sottomarine

## L'ATTIVITA' DELLA REGIONE TOSCANA ALL'INDOMANI DEL D.M. 173/2016 -gruppo di lavoro: i tre Geni Civili costieri, il Settore Giuridico, l'Arpat-

Nel rispetto delle norme nazionali, con il fine di assicurare il coordinamento delle procedure e il raccordo delle attività tecnico istruttorie connesse alla realizzazione degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera, con DGR 304/2018 la Regione Toscana ha approvato le  
*“Linee Guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all’art.17 comma 1 lettere e), f) della L.R. 80/2015”*

Introdotte nuove definizioni  
al fine dell’uniformità di gestione in rapporto alle esigenze territoriali  
in raccordo con le *“Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici”*

- sito (riva senza interruzioni e non oltre 75m da riva e 1,5m profondità)
  - linea di riva
  - spiaggia
  - profondità di chiusura
  - unità fisiografica
  - cella costiera
- interventi di riprofilatura della spiaggia (finalità rimodellamento stagionale < 20mc/ml)
- interventi di apertura delle barre di foce (con soli fini di corretta funzionalità idraulica)
- ambito portuale (specchio acqueo)

## TIPOLOGIE DI INTERVENTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE LG 304/2018

1) l'immersione deliberata in mare in zone non ricadenti in aree protette nazionali;

2) l'immersione in mare di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;

3) gli interventi di ripascimento con sedimenti marini;

4) gli interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con sedimenti marini e altre movimentazioni di sedimenti marini (movimentazioni in aree contigue);

5) le operazioni di ripristino degli arenili;

6) gli interventi di apertura delle barre di foce;

7) l'immersione in ambiente conterminato;

8) la movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte, con esclusione di quelle facenti parte di reti energetiche di interesse nazionale o di connessione con reti energetiche di altri stati;

9) gli spostamenti in ambito portuale.



TIPOLOGIA ISTANZA	TEMPI ISTRUTTORI (giorni) DM 173/16 + DGR 304/2018	SPESE ISTRUTTORIE (euro)	DURATA (anni) VALIDITA' ANALISI/CERTIFICATI CAVA ANALISI SU FOGLIOELETTRONICO PRELIEVI DA LAB.	NORMA DI RIFERIMENTO	SCHEDA DI INQUADRAMENTO	CONTRIBUTO ARPAT	AUTORIZZAZIONE DEMANIO	MODELLO ISTANZA A/B - C per proroghe, D per comunicazioni	PARERE COMMISSIONE PESCA SI/NO (tempo massimo 60 giorni)	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	MONITORAGGIO AREA ESCAVO_DEPOSITO
1) immersione deliberata in mare	90	250	2 percorso I / 3 percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16	DM 173/16 - DGR 304/18	SI	SI	NO	A / B	SI	SI	SI
2) immersione inerti, geologici, manufatti	90	250 solo corpi morti	da cava sup. a 2 mm: 3 anni certificati di cava DGR 304/2018	Art. 109 D.Lgs.152/06 - DGR 304/18 - non si applica DM 173/16	NO	NO	SI	A / B	NO	SI	NO
			da cava inf. a 2 mm: 3 anni analisi chimiche ed ecotossicologiche DM 173/16			SI					
			da corsi d'acqua (sottoprodotti art. 184bis D.Lgs.152/06) vedi DM 173/16			SI					
			sito deposito: 10 anni (solo caratterizzazione fisica) DGR 304/18 in coerenza con DM 173/16			NO					
3) ripascimento	90	250	2 per percorso I / 3 per percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16	DM 173/16 - DGR 304/18	SI	SI	SI	A / B	SI	SI	Sempre per area escavo - SI per area deposito solo se > 5.000mc
4) riprofilatura stagionale e altri	90	250	2 per percorso I / 3 per percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16 CRITERIO NON PEGGIORATIVO MASSIMO 5.000 MC	DM 173/16 - DGR 304/18	SI	SI	SI	A / B	SI	SI	Sempre per area escavo - SI per area deposito solo se > 5.000mc
5) operazioni ripristino area dep. 1 camp. ogni 500m area escavo 3 camp. ogni 500m	45	250	5 per caratterizzazione ambientale ridotta alla sola parte fisica DGR 304/18	Art. 109 D.Lgs.152/06 - DGR 304/18 - non si applica DM 173/16	NO	NO	SI	A / B	NO	SI	NO
6) aperture barre foce	45	75	non pericolosità art.185 comma 3 D.Lgs.152/06	Art. 109 D.Lgs.152/06 - DGR 304/18	NO	NO	SI	A / B	NO	SI	NO
7) immersione in ambiente contenutino	90	250	2 per percorso I / 3 per percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16	DM 173/16 - DGR 304/18	SI	SI	SI	A / B	SI (NO dragaggi-intrasperto) parere MATTM per versamento nei SIN	SI	SI
8) movimentazione sedimenti per posa cavi e condotte	45	250	caratterizzazione ambientale ai sensi Allegato B2	DM 24.01.1996 - non si applica DM 173/2016	NO	SI	SI	A / B	NO	SI	NO
9) spostamento in ambito portuale	non stabilito nella DGR 304/2018 - quindi 30 giorni c.2, art 1 L 241/1990	250	caratterizzazione ambientale non richiesta	Art. 109 D.Lgs.152/06 - DGR 304/18 - non si applica DM 173/16	NO	NO	SI	A / B	NO	NO	NO
comunicazioni comma 3 art. 109 D.Lgs.152/2006	//	0	caratterizzazione ambientale non richiesta	Art. 109 D.Lgs.152/06 - DGR 304/18 - non si applica DM 173/16	NO	NO	NO	D	NO	NO	NO

**Procedimenti conclusi ex art.109 TUA in Regione Toscana nel periodo 1.1.2016 / 28.02.2019**

TIPOLOGIA ISTANZA PROCEDIMENTI CONCLUSI	GCTN Massa-Carrara Lucca	GCVIC Livorno Pisa	GCTS Grosseto
1) immersione deliberata in mare	0	0	0
2) immersione Inerti, geologici, manufatti	4	57	59
3) ripascimento	0	0	0
4) riprofilatura stagionale e altre movimentazioni di sedimenti marini	9	26	18
4 bis) spostamento in ambito contiguo	0	0	0
5) operazioni ripristino	0	5	6
6) aperture barre foce	0	1	7
7) immersione in ambiente conterminato	//	20	//
8) movimentazione sedimenti per posa cavi e condotte	0	3	0
9) spostamenti in ambito portuale	0	6	6
comunicazioni comma 3 art. 109 TUA	0	12	8
altro (CdS, improcedibilità, prese d'atto, archiviazioni per non competenza, dinieghi)	2	38	9
sanzioni	0	4	0
<b>Totali per Genio Civile</b>	<b>13</b>	<b>172</b>	<b>113</b>
<b>Totale generale</b>	<b>298</b>		
<b>NOTA</b>	su 10 procedimenti conclusi 4 a procedura VIA	Su 172 procedimenti conclusi 11 a procedura VIA	su 113 procedimenti conclusi 11 a procedura VIA

## CRITICITA' IN MERITO ALLE PROCEDURE DI VIA

Dal TUA... ALLEGATO IV – Parte 2a Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

...omissis...

### 7. Progetti di infrastrutture

...omissis...

n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare;

## Dalle Linee Guida regionali

Gli interventi di ripristino e riprofilatura stagionale non costituiscono opere destinate a combattere l'erosione costiera né lavori marittimi volti a modificare la costa

## ALCUNE CRITICITA' DI APPLICAZIONE DEL D.M.173/16

- superamenti valori L1/L2 soluzione operativa? utilizzo criterio non peggiorativo vincolo 5.000 mc – operazioni di ripristino come da Linee Guida regionali
  - verifica della biodisponibilità (appendice 2E)  
come può essere utilizzabile in caso di superamento L1/L2 ?
  - raccolta campioni e prove di laboratorio accreditate  
ai sensi paragrafo 2.2 del Capitolo 2
- spostamenti sedimenti in ambito portuale senza caratterizzazioni
- applicazione Attività di Monitoraggio nei casi specifici

## ALCUNE ATTIVITA' COMPLEMENTARI

- in via di perfezionamento la stipula di convenzione con la Direzione Marittima della Toscana per le attività di verifica, vigilanza, monitoraggio e sanzionamento sugli interventi autorizzati/abusivi
- emanazione linee guida per la gestione della Posidonia oceanica spiaggiata (questioni gestionali: movimentazione, seppellimento, valorizzazione, smaltimento, utilizzi)
- istituito gruppo di lavoro art.109 fra i Settori costieri del Genio Civile (valutazione quesiti, condivisione modulistica, condivisione uniformità decreti, condivisione problematiche istruttorie ...)